GUARDISTALLO INCONTRO MERCOLEDI 29 NOVEMBRE ALLE 17 AL TEATRO VIRGILIO MARCHIONNESCHI

Geotermica, mobilitazione di sindaci e comunità

SCATTA la mobilitazione della gente e dei sindaci dei comuni del comprensorio – anche grazie agli articoli apparsi su *Il Telegrafo* – sui progetti di ricerca di insediamenti geotermici nei comuni di Montecatini Val di Cecina e Guardistallo, a dieci chilometri dal mare della costa di Vada, Rosignano e Cecina. E' stato programmato per mercoledì 29 novembre dalle 17 al teatro Virgilio Marchionneschi di Guardistallo l'incontro pubblico dal tema esauriente: "La risorsa geotermica, vantaggi e criticità per i comuni toscani: cosa è la geotermia oggi".

«**UN INCONTRO** per informare e formare cittadini consapevoli – dicono gli organizzatori di Legambiente circoli della Valdera e della Costa degli Etruschi – con la presenza dei relatori Carlo Galletti e Nedo Ricci». Il pomeriggio di studio, a ingresso libero, vede l'adesione convinta dei sindaci Salvatore Neri di Riparbella e Sandro Ceccarelli di Guardistallo.

«La Regione Toscana è lontana da noi con i suoi uffici a Firenze-ha detto Ceccarelli al nostro giornale – i suoi funzionari vengano a fare incontri pubblici e ad informare dettagliatamente gli amministratori e i cittadini delle potenzialità, ma anche delle criticità di questo progetto geotermia, che nonostante sia stato denominato "Guardistallo" – ha detto Ceccarelli – da quello che mi risulta i pozzi dovrebbero però essere escavati nel territorio del comune di Montecatini val di Cecina, mentre non è chiaro dove dovrebbe sorgere la centrale geotermica».

Grosse perplessità per i due pozzi da realizzare, profondi oltre 3.500 metri, per l'impatto ambientale in un polmone di verde e silenzio come la valle del fiume Cecina e del torrente Lupicaia nelle campagne di Casino di Terra, e sulla comunicazione della Regione Toscana ai cittadini e ai sindaci, assolutamente mancata, con la azienda incaricata di Bolzano che ha eseguito carotaggi sui terreni interessati. Altro aspetto davvero preoccupante i prelievi idrici del cantiere dal fiume Cecina, un corso d'acqua esangue e in crisi di portata ormai da dieci anni, sul quale non è possibile prevedere ulteriori emungimenti.

« **TROVIAMO** numerosi cittadini preoccupati, che vogliono essere informati – dicono Angelo Ferrara e Giuseppe Gallelli di Medicina Democratica – ed alcuni propongono di varare una raccolta di firme contro il "geotermico diffuso". Invitiamo fin da ora la cittadinanza a partecipare numerosa a questo incontro». Per info 0587/56200.

Roberto Ribechini

Sandro Ceccarelli

Salvatore Neri

VAL DI CECINA

Accendono braciere in camera
Quattro profughi intossicati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.